

Il pagamento del contributo per i revisori legali

di Giovanna Greco

Pubblicato il 21 Gennaio 2017

Un ripasso dell'adempimento per i colleghi iscritti nel registro dei revisori legali.

In Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 5 dicembre 2016, con cui il MEF Ministero dell'Economia e delle finanze, ha stabilito che, a decorrere dall'1 gennaio 2017, l'ammontare del contributo annuale a carico degli iscritti nel registro dei revisori legali sarà pari ad € 26,85.

Il contributo deve essere versato in un'unica soluzione entro il 31 gennaio di ogni anno.

Nel caso di omesso pagamento potranno essere presi gli opportuni provvedimenti e saranno dovuti anche gli interessi.

I soggetti tenuti al pagamento del contributo sono i revisori legali e le società di revisione legale che risultano iscritti nelle sezioni A e B del registro alla data dell'1 gennaio di ogni anno.

Il pagamento potrà essere effettuato utilizzando i servizi del sistema pagoPA, tramite gli strumenti di pagamento elettronico resi disponibili dalla piattaforma, direttamente dal sito web della revisione legale o presso gli intermediari autorizzati.

In questi giorni si stanno recapitando, all'indirizzo elettronico comunicato da ciascun iscritto al Registro dei revisori legali, appositi avvisi per il pagamento del contributo. Per informazioni dettagliate sulle modalità di pagamento è possibile visitare la sezione "Contributi Annuali".

Si ricorda, infine, l'obbligo di accreditamento all'Area riservata nella quale è possibile, tra l'altro, consultare lo stato dei pagamenti pregressi, scaricare copia dell'avviso di pagamento ed aggiornare i propri dati anagrafici e di contatto, incluso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che ciascun iscritto è tenuto a comunicare in attuazione dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135.



Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n.135 del 17 luglio del 2016, sono istituite nel Registro dei Revisori Legali le nuove sezioni denominate A e B. L'articolo 27 del decreto legislativo, in prima applicazione, ha stabilito i criteri per la formazione di tali sezioni, prevedendo, in particolare, l'iscrizione nella Sezione B dei revisori "inattivi" e di quelli per i quali non risulta espletato nell'ultimo triennio alcun incarico di revisione legale o attività di revisione presso una società di revisione legale.

A tale riguardo, la Circolare RGS n. 34 dell'8 agosto 2013, nel fissare al 23 settembre il termine per l'avvio degli obblighi di comunicazione verso il Registro degli incarichi di revisione legale in corso, per mezzo di modalità telematiche e digitali, aveva previsto, già in conformità al decreto legislativo n. 39 del 2010, che "La mancata assunzione di incarichi di revisione legale per tre anni consecutivi determina l'iscrizione nella sezione 'revisori inattivi' del Registro dei revisori legali". L'aggiornamento delle sezioni A e B del Registro sono rese effettive a far data dal 23 settembre 2016.

Si ricorda che il revisore legale iscritto nella Sezione B del Registro non può assolvere in relazione al tirocinio la funzione di dominus per aspiranti revisori legali. Alla luce di quanto precede, si invitano i tirocinanti di dominus eventualmente iscritti in detta Sezione, al fine di non incorrere nella sospensione automatica del tirocinio con effetto dalla data in cui il dominus è collocato nella Sezione B, ad individuare altro revisore legale (iscritto nella Sezione A) o società di revisione legale e ad effettuare le conseguenti comunicazioni verso il Registro di variazione del soggetto presso il quale il tirocinio è svolto (modulo TR-10).

I revisori potranno effettuare il pagamento del contributo annuale tramite:

- a) i servizi del sistema PAGOPA, disponibili:
- sul sito della revisione legale, accedendo alla propria area riservata alla voce "contribuzione annuale" e scegliendo tra gli strumenti disponibili: carta di credito o debito o prepagata oppure bonifico bancario o bollettino postale nel caso si disponga di un c/c presso banche, Poste e altri prestatori aderenti all'iniziativa.
- presso banche, Poste e altri prestatori aderenti all'iniziativa tramite i canali da questi messi a disposizione (i.e. tabaccherie, home banking, ATM, APP da smartphone, sportello...).
- b) bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT57E0760103200001009776848 riportando nella causale il "Codice di avviso di pagamento" contenuto nell'avviso di pagamento, il codice fiscale ed il

COMMERCIALISTA E TELEMATICO AGGIORNARSI, RISOLVERE, CRESCERE

numero di iscrizione del revisore;

c) compilando, con i suddetti dati, il bollettino PA bianco "TD 123", disponibile presso gli Uffici Postali sul

C/C postale n. 1009776848 intestato a Consip S.p.A..

Si segnala che, fermo restando il contributo di iscrizione posto a carico dei "nuovi iscritti", i revisori legali

e le società di revisione che in "corso d'anno" si sono iscritti per la prima volta nel registro sono tenuti al

pagamento del contributo annuale dall'anno successivo a quello di iscrizione.

Nel caso di omesso o ritardato pagamento dei contributi, il MEF può adottare nei confronti dei soggetti

morosi i provvedimenti di cui all'art. 24-ter DLgs.39/2010 come modificati dal DLgs. 135/2016, ossia:

- la sospensione: trascorsi 3 mesi dalla scadenza prevista, viene concesso al revisore o alla società di

revisione un ulteriore termine, non superiore a 30 giorni, entro il quale effettuare il versamento, decorso

anche detto termine senza che il pagamento risulti effettuato, il revisore o la società di revisione sono

sospesi dal Registro. Il decreto di sospensione verrà comunicato alla casella PEC indicata al Registro

dall'interessato o nelle altre forme previste;

- la revoca sospensione: il Ministero dispone la revoca del provvedimento di sospensione quando

l'iscritto mostra di aver corrisposto integralmente i contributi dovuti, gravati dagli interessi legali e delle

eventuali spese sostenute per riscuoterli;

- la cancellazione dal registro: decorsi ulteriori 6 mesi dalla data del provvedimento di sospensione

senza che l'iscritto abbia provveduto a regolarizzare i contributi omessi, il Ministero, previa

comunicazione, provvede alla cancellazione dal Registro dei revisori.

Approfondisci con l'aggiornamento: Contributo annuale revisori legali: a fine mese alla cassa

21 gennaio 2017

Giovanna Greco